



MANUTENZIONE DELLA KATANA.

Breve Storia

La katana è la spada lunga giapponese. Anche se molti giapponesi usano questa parola per indicare genericamente una spada, il termine Katana (o più precisamente uchigatana) si riferisce ad una specifica spada a lama curva e a taglio singolo usata dai samurai.

Nonostante permettesse efficacemente di stoccare, veniva usata principalmente per colpire con dei fendenti, impugnata ad una o due mani. Quest'ultima diventò la maniera più comune, sebbene Musashi Miyamoto, nel Libro dei Cinque Anelli, raccomandasse la tecnica a due spade, che presupponeva l'impugnatura singola. Veniva indossata con la parte concava della lama rivolta verso il basso, in modo da poterla sguainare velocemente con abili movimenti.

L'arma era portata di solito dai membri della classe guerriera insieme al wakizashi, o spada corta. La combinazione delle due spade era chiamata daisho, e rappresentava il potere o classe sociale e l'onore dei samurai, i guerrieri che obbedivano al daimyō (feudatario). Più precisamente la combinazione daishō era costituita fino al XVII secolo da tachi e tanto, e solo in seguito da katana e wakizashi.



Attrezzatura per la manutenzione

Per poter realizzare con cura una corretta manutenzione del nostro katana è necessario procurarsi un kit di pulizia, che solitamente si trova nei negozi e nelle armerie specializzati in articoli per le arti marziali. Sostanzialmente non c'è una grossa differenza tra i kit di origine Giapponese (migliore qualità a parità di standard) e quelli non Giapponesi, anche se mi sento di consigliare, proprio per la scarsa differenza di prezzo, quelli nipponici.

Il contenuto dei vari kit varia a seconda del prezzo, ma solitamente al loro interno troviamo:

Uchiko: è il “pompon” colorato che contiene l'Uchigumori, una sottile polvere che ha sulla lama un delicato e al contempo energico effetto abrasivo per eliminare togliere l'olio o eventuale sporcizia dalla lama. Inoltre "asciuga" l'umidità.

Choji: è l'olio usato per preservare la lama dall'umidità e fare in modo che eventuale polvere o sporcizia si possa levare con facilità. È ricavato dal garofano ed è caratteristico per il suo odore pungente e per l'alto potere lacrimale. Per questo motivo è bene evitare il contatto con gli occhi.

Mekuginuki: martelletto-punteruolo che ha la funzione di togliere i mekugi dalla tsuka ed picchiare i nuovi.

Nugui Gami: è carta di riso, spessa e ad alto potere assorbente, nonché delicatamente ruvida e abrasiva. Il suo compito è quello di togliere l'olio in eccesso.

Panno morbido in flanella: unto con il **choji** serve a oliare ed a preservare delicatamente la lama.



Fasi della Manutenzione

Disponiamo davanti a noi tutti gli strumenti per effettuare la manutenzione.



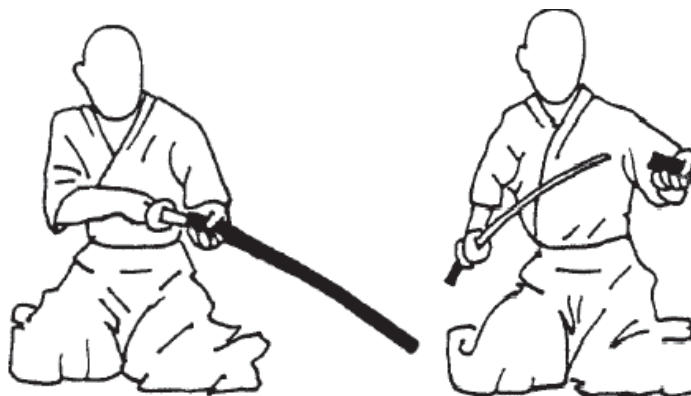
1) Posizione di Seiza

Mettiamoci in posizione Seiza e poniamo il katana alla nostra destra, con la lama all'interno.



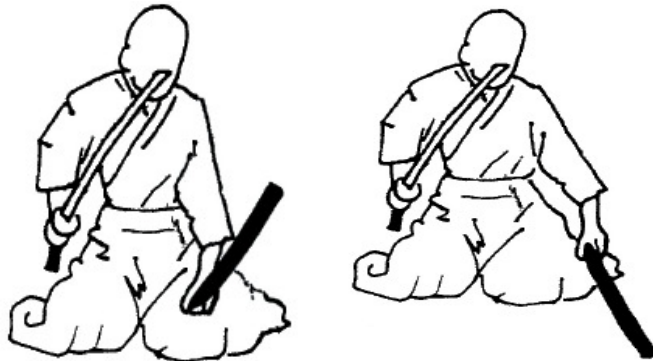
2) Presa del fodero

Prendendo il **saya** (Fodero) con la mano destra e portiamo la katana davanti a noi e lentamente sfoderiamo la spada afferandola con la mano destra.



3)Sfoderare

Appoggiamo il saya (Fodero)alla nostra sinistra e afferriamo il katana saldamente nella mano destra.



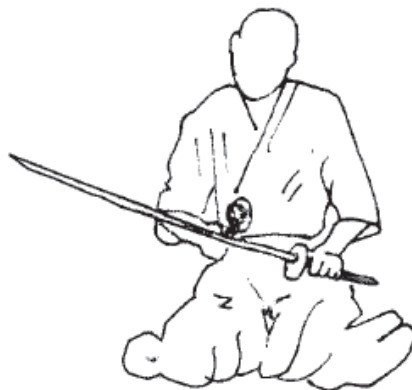
4)Passare il nugui gami (carta di riso)

Andando sempre in un unico senso, dal basso verso l'alto possibilmente senza tagliarci passiamo il nugui gami sulla lama, in modo da eliminare lo sporco e l'olio vecchio. Questa operazione va ripetuta circa 2-3 volte, fino a quando non ci sono aree con residui di sporco.



5)Cospargere l'Uchigomori (pompon)

Usando l'uchiko come un delicato martello, depositiamo l'uchigomori a intervalli di 10-15 cm. ripassiamo la carta fino a togliere tutti i residui d'olio ed eventuale sporcizia.



6) Ungere il panno con l'olio

Poniamo sul panno poche gocce di olio Choji (veramente poche è un olio molto pesante, meglio se si utilizza un olio al silicone e non quello di garofano.) Oliare la lama
Stendiamo sempre nella medesima unica direzione un leggero velo di olio sulla superficie.



7) Togliere l'olio in eccesso

Con un lembo asciutto del panno di flanella togliamo l'olio dalle aree in cui si è depositato in eccesso.



8) Ammirate la vostra Katana

una volta pulito la nostra Katana da tutte le impurità, ammiriamola in tutta la sua spettacolare bellezza.

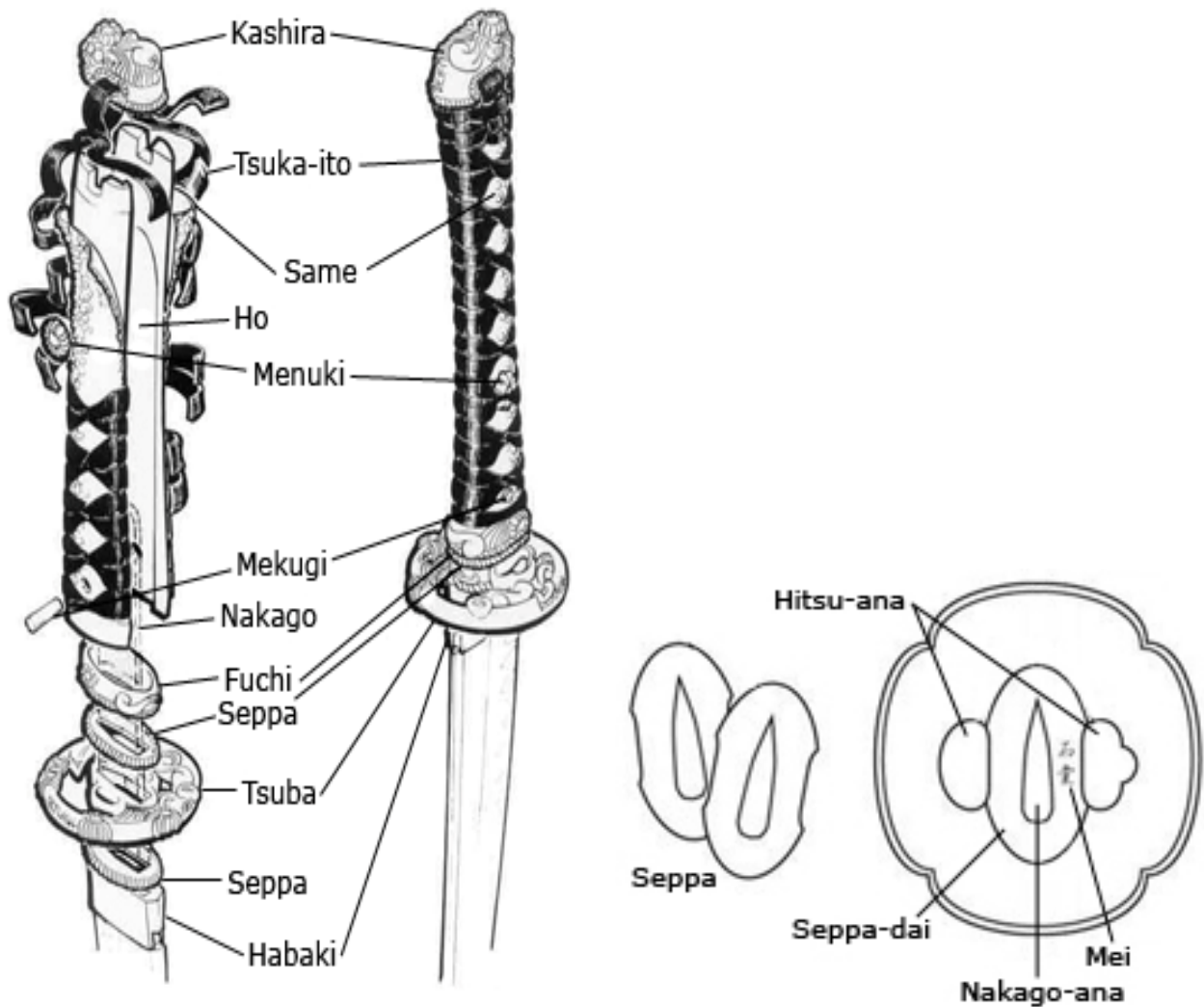


9) Rinfoderare la spada

Dopo aver effettuato la manutenzione alla nostra Katana rinfoderiamola ponendo la nostra lama, con il fillo dalla parte interno.



Parti della Katana



Come smontare la Katana

Per Smontare la Katana, bisogna rimuovere i 2 perni in legno **Mekugi**, poi sfilare il manico **Tsuka**, togliere successivamente gli spessori o **Seppa**, ed infine rimuovere la **Tsuba**.

Come impugnare correttamente la Katana

Impugnatura corretta



Impugnatura scorretta

